

DISCUSO IN UNA CONFERENZA A MONTEROSSO

DOPO LO SCIOPERO DEI «MAOISTI»

Il fenomeno migratorio in Italia Ripresa del lavoro alla Fiat

Numerosi problemi: inurbamenti tumultuosi e congestionamento dei vecchi centri - Lo spopolamento dei piccoli comuni

Occorrerà però un paio di giorni per rifare le scorte - L'avversione degli operai all'iniziativa degli estremisti - E' cominciata la battaglia dei manifestini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
Monterosso (La Spezia)
8 settembre, notte.
Il problema più sconosciuto, il meno studiato, dell'Italia moderna, è quello delle migrazioni interne. Eppure, esso è forse il più importante dei tanti che si sono evidenziati in questi anni. Basti pensare al grande e più sconcertante fenomeno di un quarto della popolazione italiana ha mutato residenza nell'ultimo ventennio. Un fenomeno che potremmo definire biblico, ha investito il nostro paese. Un fenomeno che, a memoria d'uomo, non è mai avvenuto in Europa in simili proporzioni.

Si calcola che soltanto tra il 1960 e il 1968 il movimento migratorio ha interessato più di dieci milioni di persone, di cui, almeno due milioni, sono trasferiti dal Sud e definitivamente stabiliti al Nord.

Nelle singole regioni italiane, il fenomeno ha provocato rimescolamenti di popolazioni, ingrossamento di centri urbani, spopolamento delle campagne. Le statistiche più aggiornate di questo ventennio danno la crescita vertiginosa tutti i comuni al di sopra dei ventimila abitanti e in diminuzione, a volte impressionanti, i comuni al di sotto dei ventimila abitanti.

Decisamente, questi ultimi vent'anni italiani sono stati di rottura con un passato di paese provinciale. Anni importantissimi, dunque, che hanno portato l'Italia verso un volto nuovo, europeo e che, si potrebbe dire, di tipo universale.

Il fenomeno più interessante è stato lo spostamento della popolazione della penisola dal Sud verso il Nord, quasi che gli italiani abbiano voluto avvertire il richiamo dell'Europa. Il fenomeno ha radici economiche, ma alla base ci sono motivi culturali tutt'altro che trascurabili. Spontaneamente verso il Nord, gli italiani sono andati alla ricerca di lavoro ma anche di condizioni ambientali diverse. Segno di nuove aperture mentali che hanno determinato disegni più ampi negli individui e nelle comunità.

Gli aspetti positivi di questo grande «convolgimento» sono evidenti, anche se a volte sottovalutati. Il movimento migratorio interno ha avvicinato gli italiani, ha fatto in modo che si conoscessero, ha rotto l'incantesimo in cui vivevano molte regioni, ha sbriciolato tanti microcosmi provinciali, ha iniziato a crescere in definitiva la nostra società e ha completato il processo di unificazione nazionale.

Ovviamente in questo processo di assetto sociale, ed anche economico, non possono mancare squilibri. Sono gli aspetti negativi del fenomeno, il congestionamento dei vecchi centri, il gonfiamento delle banlieues attorno alle metropoli. Una crisi poderosa ha investito le nostre città. E' il problema che assilla ogni amministratore, un problema che non si può ignorare. Grandi masse vivono in centri dove la carenza o addirittura la mancanza di servizi sociali e culturali sono per loro un vero e proprio inferno.

Così, è avvenuto perché il problema delle migrazioni interne non è stato mai preso in considerazione in modo serio. Non si è verificato, e non fu seguito e studiato mentre si andava sviluppando. Non c'è giornalista o sociologo che non conosca le difficoltà che si incontrano in questi momenti di grande movimento. Si ha il sentimento che si tratti di dati strutturali e fondamentali. Tutto ciò che si conosce sono le cifre desunte dalle sottrazioni o dalle addizioni di dati anagrafici. Dati inesatti, però, sempre approssimativi.

stanzia, poter offrire a politici, economisti, amministratori, urbanisti un panorama esatto e documentato della situazione, come dire la materia su cui operare con sicurezza e concretamente.

In questa prima giornata di lavoro hanno partecipato il professor Geno Palmieri, presidente del CID OSS, il senatore Ludovico Montini, che ha assunto la presidenza dei lavori, il sindaco di Milano Aniasi, l'onorevole Gotelli, l'avvocato Egidio Sterpa.

I diritti degli emigranti
Istruzione, pontificia alle gerarchie cattoliche
Città del Vaticano, 8 settembre, notte.

Il rispetto del patrimonio spirituale e culturale dell'emigrante, specialmente della sua lingua d'origine, è mezzo espressivo del bene comune e con speciale riferimento alle gerarchie ecclesiastiche per la corretta applicazione del documento pontificio.

Tali concetti sono più dettagliatamente esposti in una istruzione emanata oggi dalla congregazione dei vescovi e diretta alle gerarchie ecclesiastiche per la corretta applicazione del documento pontificio.

Le precise disposizioni emanate dalla congregazione dei vescovi, che hanno al documento pontificio un valore di riferimento, sono state approvate dal papa il 25 settembre 1968.

Il documento ricorda, fra l'altro, le grandi trasformazioni avvenute nelle cause e nelle caratteristiche del movimento migratorio che, insieme con le nuove disposizioni del concilio Vaticano II, hanno reso necessario l'aggiornamento della costituzione apostolica «Exsul Familia» del 1953.

Il documento ricorda, fra l'altro, le grandi trasformazioni avvenute nelle cause e nelle caratteristiche del movimento migratorio che, insieme con le nuove disposizioni del concilio Vaticano II, hanno reso necessario l'aggiornamento della costituzione apostolica «Exsul Familia» del 1953.

L'esperienza dimostra che un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

GLI ONASSIS A IDRA



Idra (Grecia). Aristotele Onassis e la moglie Jacqueline, a passeggio sul molo durante una brava sosta in Isola. (Telefoto AP)

PER IL SUICIDIO DELLA PROFESSORSA AMANTE DELL'ALIEVO

Condannata la società francese

Un «tribunale» di noti scrittori e registi ha discusso il dramma della donna trentaduenne uccisa dopo essere stata processata per una relazione con un diciassettenne - Cayatte: «Si tratta di un assassinio»

PARIGI 8 settembre, notte. Un impressionante processo tenutosi nel teatro del Grand Palais, con la partecipazione di una giuria di scrittori e registi, ha condannato la società francese. La donna, di 32 anni, divorziata e madre di due figli, era stata condannata a dodici mesi di carcere con la condanna di un anno di libertà condizionata. La donna, di 32 anni, divorziata e madre di due figli, era stata condannata a dodici mesi di carcere con la condanna di un anno di libertà condizionata.

I genitori

Hanno preso le parole sui genitori del ragazzo ucciso. «Christine Anthony», romanziere abituata a denunciare la crudeltà del mondo e del destino umano, ha ricordato che si trattava di un amore nato sulle barricate del maggio 1968 in un vento di follia che aveva abolito anche le frontiere dell'età. «Gabriele e Christine erano sinceri».

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

Alcuni capitoli dell'istruzione pongono in evidenza un giusto equilibrio fra i diritti del bene comune e quelli di alcune comunità etniche che conservano il loro patrimonio spirituale e culturale per diverse generazioni, specialmente se vivono concentrate in un paese rurale, come la Polonia, le comunità polacche e tedesche in Brasile, altre, specialmente se disperse, lo dimostrano già nella prima generazione.

NOVITA' AL MACCEP. PAD. 38 / SAL. II / STAND 62-63-64

la Prima caffettiera thermos «brevettata»



prima fa il caffè poi lo tiene bollente per otto ore (e caldo per altre 8) «thermos express» prodotta da d. meazza & m. masciadri s.r.l. 28022 casale corte cerro (novara) tel. 0323/62439

NOVITA' Sparklets 1969 Il sifone originale inglese «HOSTMASTER» Nuova forma migliore capacità (20% circa in più). Nuovi perfezionamenti tecnici. NEGOZIANTI la potrete osservare presso il nostro Stand N. 34019 Padiglione 34 - Sezione 1° of MACCEP Agente CANDIA S.p.A. Via Tacito, 6 - Milano - Tel. 589.136

Zona VIALE MONZA (Loreto) VENDIAMO stabile 5 piani mq. 1200 - 8 box - cortile - tre entrate - due uscite su strade diverse - uffici, piccola industria - abitazioni. CORRIERE 245-SC - 20100 MILANO

LINOTYPE S.p.A. PERO TELEFONO 35.30.510-513 CERCA OFFICINE MECCANICHE cui affidare proprie lavorazioni; fornirà attrezzatura materia prima utensileria.

CONTABILE cerca affermata Società zona Duomo - esperienze lavori ufficio, contabilità generale, nozioni di problemi fiscali e tributari. Curriculum manoscritto a: CORRIERE 951-AC - 20100 MILANO

CASA DI CURA EREMO DI MIAZZINA REPARTO GERIATRICO SPECIALIZZATO DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO Tutte le ricerche diagnostiche in laboratorio radiologia - terapia fisica - ginecologia medica - kinesiologia - riduzione motoria - riabilitazione anche per pneumopatie croniche (ventilazione polmonare assistita) CAMERE MODERNAMENTE ATTREZZATE CON SERVIZI L'accorta organizzazione sanitaria offre al medico in clima ed ambiente incomparabili, ogni più moderno mezzo di indagine ed all'ammalato ogni presidio terapeutico. Clima particolarmente adatto alle prime vacanze e convalescenze. Telefono: Verona 42.151 - 42.152 - 44.959 c.a. 2805 - MIAZZINA Amministrazione: Milano - Piazza Castello, 16 Tel. 899.506

DICIOTTO ANNI DOPO LA FUGA A MOSCA

Un libro della spia Maclean

Analizza le vicende della diplomazia britannica da Suez ad oggi

Londra 8 settembre, notte. Donald Maclean, il diplomatico inglese fuggito clandestinamente nell'Unione Sovietica con Guy Burgess nel 1951, è in procinto di rimeritare dal luglio dopo 18 anni di volontario esilio moscovita. La primavera prossima la casa editrice Hodder, stand iloughton di Londra pubblicherà un libro dove egli analizza le vicende della diplomazia britannica da Suez e fino ai nostri giorni. Maclean, che ha ora 59 anni, è lavoro all'accademia delle scienze di Mosca in qualità di esperto di lingua inglese. Ha fatto sapere che non desidera intascare neppure una sterlina dei diritti d'autore, ha già dato disposizioni perché la casa editrice versi tutto il ricavato a un ente assistenziale. In un'intervista radiofonica, il editore londinese di Donald

Maclean ha detto che il libro ha molte particolarità. I parecchi commenti, tratti dai giornali inglesi e sulla politica estera della Gran Bretagna, che non si prefigge affatto l'intento di far scoppiare scandali. Burgess e Maclean, entrambi alti funzionari del servizio di diplomazia britannico, scomparvero in misteriose circostanze all'epoca della guerra di Corea. Il primo, nel 1951, fu dichiarato traditore e fu giustiziato. Il secondo, un altro diplomatico inglese, che doveva più tardi fuggire a sua volta a Mosca. Qualche anno fa Guy Burgess morì nella capitale sovietica per un'infarto. Il secondo notizia filtrata in Occidente - si unì in matrimonio con Maclean.